

## **Allegato A) Idea progettuale;**

**“ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA E ARCHITETTURA NELLA TRANSIZIONE DEI BORGHI PIÙ BELLI D’ITALIA IN SICILIA- CASTELMOLA E SAVOCA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA E D’IMPRESA”.**

Opere e installazioni di grandi maestri dell’arte moderna e contemporanea appartenenti alla prestigiosa collezione della FONDAZIONE ALVIANI, solitamente collocate nei Musei e nelle Esposizioni che appartengono ai circuiti mondiali dell’arte moderna e contemporanea, dal MoMA di New York alla Biennale di Venezia, potranno essere accolte nei nostri borghi, nei quali stili di vita a misura d’uomo vogliono coesistere con uno sviluppo sostenibile di tipo postindustriale. La collocazione di queste opere nei borghi intende concorrere, insieme con le altre azioni di rigenerazione e di riqualificazione urbana, a trasformare i Borghi in laboratori culturali deputati alla ospitalità di incontri, mostre e collezioni, officine del restauro, corsi di giornalismo e di scrittura creativa, e quindi anche a creare competenze distintive e nuova occupazione intellettuale. Cosicché Castelmola e Savoca uno dei Borghi più Belli d’Italia ,possano diventare non solo “contenitori” di arte e bellezza ma anche luoghi di elaborazione e di attivazione di nuove tendenze, come è già accaduto a Foligno e a Montepulciano con le mostre “Lo spazio dell’immagine” e “Vitalità del negativo”. Inutile sottolineare che eventi di questo genere sono potenti attrattori di visitatori interessati alla cultura e all’arte, ma anche alle bellezze architettoniche e paesaggistiche, ai sapori e alle tradizioni. Questi visitatori sono gli ambasciatori dei Borghi, che torneranno con i loro amici e, attraverso il “passaparola”, faranno arrivare i loro conoscenti più lontani ma pur sempre coerenti con la relazione sociale che li accomuna, contribuendo così al posizionamento dell’offerta turistica e residenziale dei Borghi in mercati molto coerenti con le loro caratteristiche. La collezione si compone di un nucleo di opere di autori russi tra cui Kandinsky, Mansurof Pavel, Popova, e di altri artisti dell’avanguardia storica, dal dadaismo di Man Ray al Futurismo di Balla, per arrivare alle opere di Tinguely, Agam, Vasarely, del Gruppo N, del Gruppo T, e del Grav. Nella amplissima collezione sono comprese anche opere di Bruno Munari, Enzo Mari, Getulio Alviani, Piero Manzoni, Lucio Fontana, e quelle riferibili alla nascita delle “nuove tendenze”. È evidente che una mostra di questo livello, richiede spazi adeguati e rigorose misure di sicurezza. I luoghi e i contenitori saranno individuati dalle Amministrazioni, al fine di progettare gli eventi sotto altri profili – della comunicazione, logistici, dell’accoglienza di giornalisti e critici d’arte, del trasporto, dell’allestimento, dell’apertura di bookshop e punti di caffetteria e ristorazione itineranti.